

IL VANTAGGIO DEL CRISTIANO

Trattato di

Evangelizzazione

TAVOLA DEL CONTENUTO

<u>Capitolo</u>	<u>Pagina</u>
- Vivere senza Cristo	3
- Udire la Chiamata del Signore	5
- Uscire dalla Confusione	5
- Il Pellegrinaggio del Cristiano	6
- È Vantaggioso essere un Cristiano	8
- Una Vita vittoriosa in Cristo	9
- La Pace nel Cuore	10
- L'Amore di Dio	11
- Liberi da ogni malattia	13
- Un solo Libro	15
- Un solo Dio	16
- Il Battesimo biblico	20
- Perché il Nome di Gesù Cristo	22
- Un Battesimo di Fuoco	24
- Il Profeta di Dio	25
- Conclusione	27
- Libri dello stesso Autore	28

IL VANTAGGIO DEL CRISTIANO

Vivere senza Cristo

È terribile vivere senza il Signore Gesù Cristo. Ogni giorno incontro persone che manifestano una vita interiore ed esteriore senza il Salvatore. Guardando il loro cammino, parlare, atteggiamento, mi accorgo di come sia difficile per un essere umano affrontare la propria vita senza l'aiuto di Dio.

Oggi questo discorso può risultare retorico per la maggior parte della gente, ma non vuole essere retorico un argomento di vitale importanza per l'umanità. Dopo duemila anni dalla dipartita nel cielo del Signore Gesù, e dall'averci lasciato il santo Vangelo, non è ripetitivo continuare a testimoniare della Sua Verità a chiunque vuole ascoltare (Matteo 24:14).

Come non è ripetitivo vivere un giorno dietro l'altro, così non è ripetitivo, a mio avviso, parlare ogni giorno dell'opera meravigliosa del Salvatore sul duro legno del Calvario.

Una vita senza Cristo ha proprio bisogno di ascoltare questo, affinché anch'essa possa ricevere il Suo Amore nel proprio cuore.

Ognuno che è stato senza Cristo ha potuto sperimentare come sia buia e tetra una vita vuota di Lui. Esteriormente tutto può sembrare luminoso, ma interiormente il grido dell'anima ricerca il proprio Creatore.

Una volta mentr'ero a scuola, un professore dell'I.T.C. dove frequentavo, ci parlò delle sue crisi esistenziali che ancora aveva in età matura.

La crisi esistenziale è il grido dell'anima che ricerca e brama il proprio Creatore. Quest'anima può essere appagata con vari desideri e piaceri mondani, che al primo momento danno una felicità passeggera, ma il cui fine è una malinconia interiore, essendo l'anima non appagata con il giusto Requisito.

Così si sentiva quel professore, non avendo Cristo nel cuore. Anche io, come tutti, avevo di questo stato d'animo: "Da dove vengo?", "Dove vado?", "Chi sono?", "Perché sono su questa terra?" ecc....

Sono le giuste domande che l'anima di ognuno emette, cercando una risposta che la appaghi. Il profeta di questa generazione, William Branham, racconta in un Messaggio: «Avevo diciotto o venti anni. Un giorno, lo Spirito Santo venne su di me e io dissi. "Chi sono io? Donde provengo e dove vado?" Egli mi disse: "Egli ha preso il tuo posto. Quello era il tuo posto. Ma Egli ha preso il tuo posto. "EccoLo!" Risposi: "O Agnello di Dio! O Agnello di Dio, vengo, vengo!» (LE DIECI VERGINI - 11/12/1960) A volte purtroppo si cerca di colmare il vuoto con della filosofia, anche religiosa. Dal tempo di Gesù, non c'è Medicina migliore per soddisfare l'anima, che quella della Parola di Dio. Disse il profeta Geremia: *"Non c'è forse balsamo in Galaad, non c'è là alcun medico? Perché mai non giunge la guarigione della figlia del Mio popolo?"* (Geremia 8:22) Anche Israele aveva dimenticato il giusto Balsamo, che era il Signore stesso, che voleva aiutare il Suo popolo.

Ebbene che ognuno sappia che il Signore non ha cambiato né il metodo né la mente, e chiunque vuole appagare l'anima non deve fare altro che disporsi come un girasole al sole, per il proprio cambiamento.

Quindi non mi resta che invogliare ogni lettore che non ha sperimentato questo piacevole incontro per l'appagamento del proprio cuore, di disporsi ed arrendersi a Colui che ha cambiato moltitudini di vite insoddisfatte, per una trasformazione definitiva, e non passeggera, del proprio animo.

In questo solo modo si può passare dal "vivere senza Cristo", al "vivere per Cristo".

Udire la Chiamata del Signore

È conosciuto da tutti il termine "vocazione", che viene usato quando una persona in una fase della sua vita riceve un'illuminazione. Per alcuni, questa "vocazione" è sorpassata ed è da lasciare ai vecchi tempi.

Ora, indagando nella Parola di Dio, ci accorgiamo che la "vocazione" o, biblicamente, la "chiamata divina" è attuale come ai primi giorni, dove Gesù chiamò i 12 discepoli (Matteo 10:1).

Ricevere una chiamata dal Signore è un privilegio unico al mondo. Tutti coloro che hanno potuto sperimentare questo nella loro vita nel corso dei millenni, non se ne sono mai pentiti. Ricevere la "chiamata divina" comporta un cambiamento totale della propria vita, tutta diretta al compiacimento di Dio.

Ogni credente nella vita incontra vari ostacoli di tipo diverso e li può affrontare tutti con l'aiuto del Signore (Salmo 55:22). Infatti, ogni chiamata comporta un sacrificio ed una responsabilità di pari grado (Atti 9:15-16).

Ma ciò che un chiamato da Dio guarda non sono i sacrifici, ma la remunerazione di tale "vocazione" cristiana (Ebrei 11:26), esattamente come fece il profeta Mosè.

Ho incontrato nella mia vita molti fratelli e sorelle che hanno ricevuto tale chiamata e si può ben vedere nella loro vita questo sacro evento. Qualcun altro mi disse di aver paura di tale chiamata, ma la risposta è che non c'è nessuna paura. Quando Dio da grazia a qualcuno di avvicinarsi, le paure scompaiono e i dubbi si dissolvono. Beato veramente chi può sperimentare la divina Salvezza che Dio elargisce gratuitamente (Salmo 32:1-2).

Uscire dalla Confusione

Se oggi in questo mondo c'è tanta confusione in ogni ambito, ciò deriva dal fatto che gli uomini annunciano soltanto un "evangelo sociale". Difatti, ognuno vuole sentire parlare di amore, di felicità, di pace e, nel contempo, continuare a vivere nei peccati e nei piaceri di questo mondo.

Biblicamente confusione vuol dire "Babilonia"; infatti proprio all'inizio nella Genesi ai capitoli 10° e 11° si parla del principio di Babilonia e della sua confusione apportata sulla terra. I versetti nella Bibbia che ci descrivono questo argomento sono molteplici, ma quello che attira di più la nostra attenzione per il tempo che viviamo è proprio Apocalisse 17°, dove si parla di "Babilonia" e delle sue "figlie", le chiese denominazionali.

Tramite il Messaggio del profeta William Branham, il Signore Iddio ci ha chiamati ad uscire fuori da tutta la confusione babilonica che oggi viene diffusa come cristianesimo.

L'Apocalisse ci ha profetizzato della grande meretrice Babilonia e delle sue figlie che avrebbero inebriato gli abitanti della terra (Apocalisse 17:3), come oggi accade. Chi sia la Babilonia da cui il Signore ci ammonisce ad uscire, tutti sanno che è la Chiesa Cattolica Romana (anche storicamente è dimostrabile); e le sue "figlie" pochi sanno (Apoc. 2:22-23) che sono le varie chiese denominazionali che, come la loro madre, hanno abbandonato la Parola di Dio per dei dogmi, credi e precetti mai insegnati nel Vangelo.

In Apocalisse 18:4 il Signore ci incoraggia con Voce potente ad uscire da tutto ciò che è confusione o porta confusione, cioè dalla Babilonia spirituale del nostro giorno. Uscendo al comando della Parola di Dio, allora applichiamo a noi stessi la vera santificazione così come San Paolo lo ha insegnato: *"Perciò uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo, ed Io vi accoglierò, e sarò un Padre per voi, e voi sarete per Me figli e figlie, dice il Signore Onnipotente. Avendo dunque queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di*

spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio". (II° Corinzi 6:17-18; II° Corinzi 7:1)
La Parola di Dio è molto chiara e seguendoLa col cuore porterà a compimento ciò che dice.

Il Pellegrinaggio del Cristiano

Il cammino del Cristiano è un cammino lungo e difficile, ma la cui fine giunge al Regno dei Cieli. Dire che sono solo rose, senza difficoltà giornaliere, sarebbe mentire. Altresì le gioie e le benedizioni del Signore che accompagnano il credente sono molteplici e abbondanti. Dalla conversione alla dipartita verso il Cielo, il Cristiano non fa altro che pellegrinare nella sua Fede verso Cristo.

La conversione è l'inizio; poi seguono tutte le opere della Grazia che Dio proietta sul credente. Dopo del tempo un pellegrino si può guardare indietro e vedere la strada percorsa nella Fede. Egli può tirare le proprie somme e comprendere gli sbagli fatti, dove poteva fare di meglio, dove ha fatto la cosa giusta ecc. Sì, è un esame continuo a cui il credente si sottopone, con il solo scopo di arrivare all'amore perfetto ed essere più vicino al Suo Signore.

Le prove continue a cui Dio ci sottopone (Ebrei 12:4-11), non sono da eludere, anzi da accettare con gioia essendo che abbiamo trovato il favore di Dio.

Qualcuno disse al Signore: "Non darmi le prove". Ma così non va bene. Invece dobbiamo dire: "Signore permetti le prove che Tu vuoi, ma dammi la forza di superarle" (I° Corinzi 10:13). L'apostolo Pietro in materia scrive un esauriente versetto: *"Affinché la prova della vostra fede, che è molto più preziosa dell'oro che perisce anche se vien provato col fuoco, risulti a lode, onore e gloria nella rivelazione di Gesù Cristo"* (I° Pietro 1:7).

Il vero Pellegrino si ferma solo quando è arrivato a destinazione, esattamente come racconta John Bunyan nel suo libro: "Il Pellegrinaggio del Cristiano". Solo quando il Pellegrino entra per le porte del Regno dei Cieli, allora è veramente a casa riposandosi dal suo viaggio.

Ricevere il battesimo dello Spirito Santo, fondamentale per il credente, non mette fine al pellegrinaggio e tanto meno fare il battesimo in acqua nel Nome del Signore Gesù Cristo o andare in chiesa.

Diceva l'uomo di Dio William Branham: "Non voglio andare in Cielo su un letto di rose, perché un giorno ci dovremo confrontare con i Santi del passato". È vero e tocca ad ogni Pellegrino. Quindi cosa dobbiamo fare in merito? Solo rimettersi nelle mani dell'Onnipotente ed eseguire la Sua volontà, come viene recitata nel Padre nostro (Matteo 6:9-13).

Il Pellegrino che ha incontrato il Signore ha depresso il proprio fardello di peccati alla porta di Gesù (Matteo 7:13-14), per non riprenderlo mai più.

Ora il suo peregrinare è verso il Cielo con Fede e nostalgia di arrivarvi, secondo il tempo assegnatogli dal Signore sulla terra.

Amico/a se non sei ancora un Pellegrino/a non vorresti tu diventarlo, permettendo al Buon Pastore di riscaldare il tuo cuore? Che il Signore ti dia grazia di ricevere questa speranza così importante.

È Vantaggioso essere un Cristiano

Quindi, ricapitolando i capitoli ed argomenti precedenti, si può affermare che è vantaggioso essere un Cristiano, seguire la croce di Cristo.

Perché? Per molteplici motivi che potremo elencare chiaramente all'infinito.

Già il fatto della Vita eterna è di per sé un evento straordinario. Pensare di poter vivere in eterno e

non morire mai, non ammalarsi più, non sentire più nel proprio essere i disturbi, le tentazioni, le difficoltà quotidiane e quant'altro. Io non posso pensare a qualcosa di più grande che la vita eterna; veramente il Buon Dio ci ha fatto un Dono che sorpassa qualunque conoscenza (Efesini 3:19). Mia nonna soleva dire nella sua semplicità: "Dovremo stare sempre in ginocchio a ringraziare il Signore per quello che ha fatto per noi". Sono d'accordo!

Qualunque uomo che per un attimo può immaginare, con una mente spirituale, di vivere in eterno in un nuovo Mondo (Apocalisse 21:1) di pace, gioia e amore, se è sano di mente non può rifiutare. Come si può desiderare il "luogo dei perduti" e poi lo stagno di Fuoco (Apocalisse 2:15), dove c'è l'annichilimento totale di ognuno che vi cadrà dentro?

Un posto terribile è il luogo dove si trovano le "anime in prigione", dove in un buio gelido si odono grida terrificanti, a cui non vi è nessuna risposta né aiuto (1° Pietro 3:19-20). Amico/a permettimi di incoraggiarti a rivolgere il tuo cuore a Gesù Cristo, che è l'unica Via che porta a tutt'altro, cioè il Regno dei Cieli.

Qui la pace, la gioia, l'Amore e la salute sono talmente grandi e meravigliose che è persino difficile immaginarlo.

Nella Bibbia abbiamo chiari versetti su questo Luogo santo che attende il credente e non solo: abbiamo testimonianze di fratelli nel corso della storia che hanno avuto il privilegio di visitare questi luoghi. Uno vicino a noi è stato il fratello Branham che nel 1960 ha potuto vedere il I° cielo, come san Paolo il III° cielo (II° Corinzi 12:2). Quando il profeta Branham tornò giù raccontò tutto quello che vide, e disse alla gente di fare tutto quello che possono per poter arrivare in quel divino Luogo. Se c'è un lettore che desidera calcare quei luoghi sublimi, lasciami dirti che lo puoi se accetti la Parola di Dio, Gesù Cristo, quale tuo unico Signore e Salvatore.

Chi lo fa non ha niente da perdere ma tutto da guadagnarci; con il Signore non si perde mai niente. Quindi è vantaggioso per un uomo o una donna essere un Cristiano/a.

Dall'inizio della mia conversione, realizzai subito: *"Il Vantaggio del Cristiano"*. Dio ci benedica!

Una Vita vittoriosa in Cristo

Nel momento del cambiamento e della nuova Nascita, la vita Cristiana diventa un esempio per gli altri. Portando il "sole" del Vangelo possiamo assetare altri, affinché possano ricevere la medesima testimonianza di Verità.

L'interesse del credente è quello di piacere totalmente al suo Signore. Ogni giorno che passa, egli cerca con tutto il suo cuore di compiacere a Colui che tanto ha fatto per lui. Soltanto una persona perduta e poi ritrovata può comprendere la profondità della grazia di Dio, salvifica e guaritrice.

Da tale giorno, il novello credente inizia un percorso vittorioso con il Signore. La vita non gli sembra più una perdita, come lo era prima. Al contrario, il cammino precedente nelle tenebre adesso è mutato nella Luce più chiara in Cristo.

È vero ciò che dice il salmista: *"Ecco, io sono stato formato nell'iniquità e mia madre mi ha concepito nel peccato"* (Salmo 51:5). Quindi già nascendo nel mondo si nasce perdenti. Ma c'è una promessa nella Bibbia che ci parla di vittoria: *"Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori in virtù di Colui che ci ha amati"* (Romani 8:37). È per tale motivo che ognuno deve fare del suo meglio per permettere al Salvatore di realizzare tale Parola nella propria vita. È un dono gratuito di un'opera di Grazia divina, che ognuno può raggiungere nel momento che si arrende al Signore.

A questo punto si può esclamare come San Paolo e dire: *"per me infatti il vivere è Cristo..."* (Filippesi

1:21a). Tale vita è certamente vittoriosa ogni giorno, anche nei momenti difficili e cupi, poiché la mano di Colui che ha vinto per noi sulla croce ci sorregge e ci aiuta, come Suo tesoro personale (Malachia 3:17).

Per i Suoi meriti anche noi entriamo in questa meravigliosa eredità.

La Pace nel Cuore

Ci può essere qualcosa di migliore che la pace nel cuore? Stare bene nel proprio intimo vale più di molto oro. Infatti non lo si può acquistare ma è un dono che Dio elargisce al credente gratuitamente. La Bibbia questo lo definisce "misericordia" da parte del Signore.

Viviamo in un mondo dove problemi, sollecitudini, fretta, nervosismo hanno conquistato la gente rendendola schiava. La pace si è allontanata visto che nel cuore si è fatto posto ad altri sentimenti, che sicuramente non sono positivi e non possono rimpiazzare la meravigliosa pace. Infatti fu Gesù che disse: *"Io vi lascio la pace, vi dò la mia pace; Io ve la dò, non come la dà il mondo;..."* (Giovanni 14:27).

Permettetemi di esprimere un: "Gloria a Dio". Mai come oggi queste Parole bisogna che trovino riscontro nel mondo in cui viviamo, dove la pace viene sempre promessa a tutti ma non vi si riesce mai ad arrivare; è meraviglioso che le Parole di Gesù ci consolano e incoraggiano. In Lui soltanto vi è una pace duratura che sfocia nell'eternità e che lui desidera veramente donarla a tutti coloro che l'accettano. Egli non la dà come il mondo, cioè le chiese e lo stesso ordine mondiale che dicono di portare pace a tutti, ma sappiamo a quale prezzo.

La pace che dà l'uomo dura poco ed è piena di problematiche. La pace che dà Gesù è eterna quando entra nel cuore, ed è libera di problemi perché riguarda il Regno dei Cieli dove non c'è ombra o oscurità alcuna ma tutto è Luce chiara, quiete e appunto pace.

Per tutti coloro che sono travagliati, afflitti ed angustati è dolce sapere che c'è Qualcuno che può riportare veramente la pace (Matteo 11:28-30) che sorpassa tutti i sensi e si addentra nell'intimo per istaurarne il Regno di Dio (Luca 17:20-21). In questo modo si diventa cittadini di un'altra terra che si trova lassù al di là delle nuvole e tempeste, dove non scende mai la notte (Filippesi 3:20-21). Dopo aver letto queste pagine, amico lettore/ice, se non hai pace interiore, non senti il bisogno di soffermarti un attimo e fare una preghiera sincera verso il Solo che può donare liberamente pace abbondante al cuore?

Con tutto me stesso credo che se per un attimo pratici quest'accorata esortazione che ti rivolgo, senza ombra di dubbio raccoglierai i frutti celesti da non pentirtene mai. Spero con tutto il cuore che tu lo possa sperimentare.

L'Amore di Dio

Su questa terra sono stati riempiti libri e volumi durante tutti i secoli e a dire il vero sembra che non sia mai abbastanza pronunciarsi su un argomento così perfetto. È vero ciò che scrive un poeta: "Se l'Oceano fosse inchiostro, il cielo una pergamena e ogni albero e stelo una penna, si esaurirebbe il tutto per scrivere l'Amore di Dio". Credo fermamente che a Dio, oltre questo, sia gradito che noi uomini possiamo esprimere l'Amore Suo secondo la grazia che ci viene elargita.

Uno dei temi principali della Parola di Dio è che il Signore si è manifestato in Cristo e Cristo nell'uomo. Quando si raggiunge un tale livello, allora l'Amore di Dio prende corpo realizzando così il piano redentore dell'Evangelo (Giovanni 3:16).

L'Amore di Dio non è una retorica! Al contrario, se ogni uomo ne fosse ricco, allora il Paradiso comincerebbe già sulla terra. Purtroppo è triste che sia proprio il contrario; anzi, man mano che si va avanti, tale sublime Amore si perde. Gesù stesso profetizzò: *"Alla fine l'Amore dei più si raffredderà..."*

(Matteo 24:12). A questo punto vorrei porre una domanda su cosa sia veramente l'Amore di Dio, secondo il Suo stesso pensiero.

Può sembrare arduo dare una risposta così difficile, visto i giorni in cui viviamo dove l'Amore viene frainteso, commercializzato, rifiutato, perseguitato e quant'altro. Come sempre se c'è una domanda biblica, deve esserci anche una risposta biblica. Infatti la risposta si trova nel Libro più meraviglioso che sia mai stato dato al genere umano: la Bibbia.

Il vero Amore per il Signore è quando si osserva la Parola di Dio ubbidendo ai Suoi comandamenti. Non comandamenti, precetti, dogmi e dottrine apportate dall'uomo. No! Ma solo ciò che è scritto nella Sacra Scrittura.

Ogni volta che la Parola scritta Si rivela e manifesta nel Suo tempo quale il Messaggio dell'Ora, come oggi con il fratello Branham, allora il vero credente l'afferra amandoLa (Luca 17:30).

La Bibbia è il pensiero di Dio espresso e messo in stampa affinché l'uomo possa meglio apprenderlo e seguirlo pienamente. Nella Parola di Dio abbiamo l'esempio di Caleb che seguì pienamente il Signore (Numeri 14:24). Quindi è naturale che il Signore provi grande gioia quando i Suoi figli praticano i Suoi soli insegnamenti. Nella Bibbia ci sono una infinità di passi scritturali che mostrano tale argomento ed altri che mostrano la pericolosità di rifiutarli e non praticarli. Non a caso San Giacomo ci disse: *"Siate facitori e non solo uditori..."*

Ora, più il credente ha comunione con la Parola di Dio, più l'Amore del Signore lo avvolge, lo conquista, lo guida. Gesù ebbe a dire una volta a Simone il lebbroso quando fu invitato a cena a casa sua: *"Chi tanto ama tanto gli viene perdonato, chi poco ama poco gli viene perdonato"*. Ai piedi del Maestro venne la Maddalena, che con grandi lacrime chiese perdono al Signore per i suoi peccati. Tutti conoscono la risposta di Gesù che fu un'espressione grandiosa dell'Amore Divino: *"Perciò Io ti dico che i tuoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui al quale poco è perdonato, poco ama"*, e poi della salvezza: *"Ma Gesù disse alla donna: 'La tua fede ti ha salvata; va' in pace!'"* (Luca 7:47, 50).

Il vero Amore del Signore verso noi è correttivo, certamente, poiché Gesù ci vuole quali Suoi figli e non c'è padre che non corregga per amore i suoi pargoletti (Ebrei 12:4-11). Amen!

Caro lettore ti invito ora a sperimentare anche tu questo Amore che solo Dio può dare. Molte volte nello smarrimento della nostra vita cerchiamo "amore" in tante cose, pensando che ciò possa appagare la nostra anima, ma solo per esserne più tardi delusi. Se si viene al Salvatore, allora si può sperimentare il Suo Amore nella pienezza concessa all'uomo e non solo; a sua volta lo si può anche dare al prossimo, affinché più persone possibili possano essere partecipi di un siffatto Dono celestiale.

In questo capitolo si è solo sfiorato il tema dell'Amore di Dio, poiché Esso è così vasto che veramente si realizzerebbero le parole del poeta. Il mio desiderio è che questo piccolo contributo spinga il lettore a bramare intensamente il vero Amore di Dio, non fermandosi ad un semplice sentimento, pensiero o brivido che si possa provare ma al contrario, arrivare a toccare il cuore di Dio, Gesù Cristo, così come Lui stesso pregò nella preghiera sacerdotale in San Giovanni 17°. Il vero Amore di Dio ci porta ad una unità perfetta con il Padre, ciò che in altro modo sarebbe impossibile.

Chiunque lo può afferrare se soltanto si abbandona umilmente nelle Sue mani. D'altronde è un'opera della Sua sovrana Grazia salvatrice e non nostre opere meritorie, benché tali si fanno per riconoscenza a chi tanto ha fatto per noi miseri peccatori.

Liberi da ogni Malattia

Chi non è stato malato? Chi non ha un qualunque problema anche minimo? La scienza dice che non c'è un solo uomo sano al mondo, ma tutti hanno qualche problema anche se piccolissimo. Che sia

fisico, spirituale, mentale o altro, l'uomo così manifesta che se c'è un problema c'è anche Uno che lo può risolvere. Come esiste una malattia così vi è la "cura".

La medicina è veramente un grande aiuto all'umanità, però sappiamo che non può arrivare a guarire ogni problema. Gli stessi medici affermano che non possono guarire ma solo curare. Ricordo come sulle autoambulanze o in ospedali si possono vedere affissi gli stemmi che raffigurano un palo con un serpente attorcigliato sopra. Ora non so se tutti sono a conoscenza di tale significato, ma questo ci riporta sapete dove? Alla Bibbia. Dove troviamo un palo con un serpente sopra attorcigliato se non in Numeri capitolo 21°, dove narra che per i continui mormorii del popolo contro il Signore e il Suo profeta Mosè, Iddio dovette far uscire dal deserto dei serpenti ardenti per punirli. Quando il popolo si accorse che stava sbagliando, chiese a Mosè di intercedere presso il Signore per perdonar loro i peccati. Allora Iddio disse a Mosè di prendere un palo di legno e metterci sopra un serpente di rame. Chiunque lo guardava dopo il morso del serpente veniva immediatamente guarito. Tale simbolo fu poi compiuto quando Gesù morì sulla croce portando i nostri peccati e prendendo su di Sé il giudizio di Dio. Chiunque oggi guarda per fede al sacrificio del Calvario può essere guarito, salvato e aiutato. Quindi è bello constatare che la medicina e la scienza stessa confermano la guarigione Divina, portando su di loro un simbolo biblico. Allora, in definitiva, possiamo affermare che vi è un solo Guaritore chiamato Gesù Cristo. Amen!

La Parola di Dio mostra chiaramente che Lui è il grande Medico e che può risolvere qualunque problema. L'importante è che il paziente gli chieda aiuto. Nella Bibbia Gesù viene raffigurato come il Balsamo di Gilead (Geremia 8:22) e ci sono circa 600 passi scritturali che mostrano Dio il Guaritore ancora oggi.

Ora questo corrisponde a verità visto che Gesù è degno di guarire chiunque, avendo acquistato col proprio Sangue tale diritto, morendo alla croce del Calvario (Isaia 53°, Matteo 27°). Il Signore essendo stato uomo come noi può comprendere bene le nostre infermità, tentazioni, passioni e problemi. Con ciò possiamo avvicinarci al Suo altare con fede, sapendo che ci rivolgiamo a Colui che tutto può. Non ci chiede né oro né argento, ma solo fede ed un cuore arreso alla Sua divina Parola. Chi non crede che Gesù guarisce oggi come nel passato è perché non vede bene, ma in modo sfocato o velato. Se crediamo ad Ebrei 13:8 *"Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno"*, allora dichiariamo di credere così come dice tutta la Scrittura (Giovanni 7:38).

Quindi un solo Dio che salva, libera e guarisce oggi come lo faceva ieri. La teologia, l'interpretazione della santa Parola, ci ha portati a dubitare ed allontanarci dall'unica Sorgente guaritrice che esiste, il Signore Gesù Cristo.

Personalmente mi rallegro nel pensare che quando ho un problema mi posso rivolgere al grande Medico che è vicino, ed esporgli tutte le mie difficoltà, poiché Lui può comprendere ogni cosa. Appunto perché il Signore si mostra a noi nella Sua Parola come Onnipotente fa intendere bene che Lui può tutto. Gesù disse nel Vangelo di Giovanni: *"Senza di Me non potete far nulla"* (Giovanni 15:5). Chi sta passando un momento difficile può capire quanto è dolce rivolgersi a Qualcuno che può capirci e non solo, ma anche aiutarci. Forse, se non ci fossero stati una moltitudine di testimoni, qualcuno potrebbe essere tentato di dubitare dell'aiuto di Dio. Ma essendo circondati da una nuvola di testimoni passati e presenti, non siamo minimamente giustificati da tali perplessità.

Come applicare la guarigione? Innanzitutto credi continuamente che il Signore ti ha già guarito alla croce del Calvario. Continua così fino al punto che arrivi alla Fede certa che sei stato guarito. Quando preghi invoca il Nome del Signore Gesù Cristo e non dubitare. In questo modo proclama la tua guarigione.

Amico lettore, lasciami dire quest'altro pensiero alla gloria di Dio solo: se hai un qualunque problema rivolgiti al Signore Gesù Cristo, poiché per esperienza diretta posso assicurarti che può aiutarti. Se con il cuore ti rivolgerai a lui potrai beneficiarne personalmente, qualunque sia la difficoltà in cui ti trovi. Applica la fede sul Figlio di Dio, metti alla prova le Sue sante promesse e non ne sarai deluso se avrai fede, ma sarai benedetto e fortificato.

Veramente non c'è aiuto migliore e più forte sostegno a cui l'uomo può appoggiarsi che il Signore Gesù Cristo, l'unico vero Dio (1° Timoteo 3:16).

Un solo Libro

Non potrò mai abbastanza ringraziare il Signore per il dono che ha fatto all'umanità, dando la Bibbia. Non c'è altro libro esistente sulla terra che possa eguagliare o sostituire tale sacro Libro. Più volte mi soffermo a meditare di tale importanza che abbiamo tra le mani e non lo stimiamo sufficientemente. Il profeta Osea affermò: *"Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza"* (Osea 4:6), appunto perché oggi nessuno legge la Sacra Bibbia e, restando nell'ignoranza divina, non si arriva alla salvezza, alla Vita eterna ma, al contrario, si perisce. È triste dover affermare ciò, però è quello che si riscontra nel nostro tempo. Ogni giorno constato di quanto l'umanità si sia allontanato dai principi fondamentali del Vangelo. Ogni volta che apro un giornale fa male al cuore dover leggere di tutto ciò che succede, quasi tutta cronaca nera. L'uomo allontanandosi dalla Parola di Dio non fa altro che manifestare tutte le sue brutture e nefandezze. Perché questo? Perché manca la Parola di Dio nel cuore, una vita Cristiana vissuta, una vita arresa al Salvatore Gesù Cristo. Con questo non è mia intenzione condannare nessuno, poiché il giudizio spetta al giusto Giudice. Possa la coscienza di ognuno svegliarsi (Romani 13:11) e confrontarsi con la Parola di Dio! Se ci confrontiamo con la Sua Parola possiamo vedere dove ci troviamo, a che punto siamo.

Rammento le Parole dell'apostolo Giacomo: *"Ma chi esamina attentamente la legge perfetta, che è la legge della libertà, e persevera in essa, non essendo un uditore dimenticabile ma un facitore dell'opera, costui sarà beato nel suo operare"* (Giacomo 1:25). Veramente queste Parole sono attuali ora più che mai. Abbiamo urgentemente bisogno di specchiarci nella Scrittura per poter migliorare e lasciare il vecchio per la nuova Vita. Beato chi può sperimentare tale grazia di Dio! Allora potrà riconoscere quanto è vantaggioso essere un Cristiano. Ora, chiunque ha il diritto di obiettare se non è d'accordo, ma desidero sapere quale altro "libro" può trasformare un cuore incredulo a credente e cambiare radicalmente la vita in meglio sotto l'aspetto di Dio.

So bene che nel mondo ci sono altri libri e altre filosofie che promettono gli stessi risultati della Bibbia, però permettetemi di dire che benché ne abbia letti alcuni, in nessuno ho visto la Potenza di trasformare l'interno di un uomo da peccatore a credente. Questo perché solo la Bibbia possiede la passione, la morte e la risurrezione del Suo Autore, Cristo Gesù. Gli autori degli altri libri, nonostante le loro buone promesse sono ancora nei sepolcri e ci resteranno fino al giorno del Giudizio universale quando tutti compariranno davanti al Giudice della terra. Invece Gesù Cristo è risorto 2000 anni fa confermando che tutto quello che ha detto era verità e vita. I credenti del Libro sacro possono mettere la loro fede sul Sangue versato dall'Autore, ciò che è impossibile in altre religioni.

Il sangue di Gesù Cristo, come dice la Bibbia, ha ancora oggi dopo 2000 anni il potere di perdonare, salvare, guarire, riscattare. Questa non è filosofia, ma parola e pratica di Vita eterna.

Non lo sto dicendo solo perché l'ho letto o perché qualcuno me lo ha raccontato ma, la grazia di Dio il Signore me lo ha fatto sperimentare. Amico lettore, chiunque lo può sperimentare e chiunque vi è arrivato veramente, posso garantire che non si è mai pentito per tutta la vita.

Un solo Libro non vuole essere discriminante verso gli altri, certo che no, ma è per ribadire ed enfatizzare l'importanza della Parola di Dio e di quanto il mondo ne ha bisogno, per uscire dalle tenebre dove ne è avvolto (Isaia 24°).

Un solo Dio

Ci si potrebbe chiedere quanti dèi ci sono in questo mondo immerso nella confusione religiosa più totale. La risposta la possiamo trovare come sempre solo nella Parola di Dio: *“Ascolta, Israele: l’Eterno, il nostro Dio, l’Eterno è uno”* (Deuteronomio 6:4).

Durante i secoli, il diavolo, nemico di Dio, ha cercato di portare l’uomo sempre all’adorazione pagana; basta guardare i vari popoli considerati le nazioni guida nel loro periodo: gli egiziani, babilonesi, greci e infine romani. Nella terra d’Israele tutto il popolo sapeva che non c’era altro Dio all’infuori dell’Iddio d’Israele, come dicono i seguenti versetti: Isaia 44:6-8; 45:5,6,21; 46:8-9; Malachia 1:6; 2:10 e altri. Con la venuta del cristianesimo, il Signore ha continuato nel Nuovo Testamento a manifestarsi quale Unico e solo, così come faceva nel Vecchio Testamento: I° Corinzi 8:4-6; Efesini 4:5-6; I° Timoteo 2:5; Giacomo 2:19; Apocalisse 4:2-3. Poi si è manifestato in carne tramite Gesù Cristo per dare la Sua vita: *“E, senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà: **Dio è stato manifestato in carne...**”* (I° Timoteo 3:16; Giovanni 10:30; Atti 20:28).

Allora possiamo definire che: IL GEOVA DEL VECCHIO TESTAMENTO È IL GESÙ DEL NUOVO TESTAMENTO, la stessa benedetta persona. Per vedere la Verità basta fare un confronto biblico:

Dio è la Rocca

Deuteronomio 32°
I° Samuele 2:2
II° Samuele 22:2
Salmo 18:31; 73:26; 94:22
Salmo 73:26
Salmo 94:22
Isaia 44:8

Dio è Creatore

Genesi 1:1; 2:7
Giobbe 38°
Nehemia 9:6
Salmo 33:6; 106:10
Isaia 17:7; 43:1, 15; 54:5
Malachia 2:10

Dio Redentore e Salvatore

Salmo 18:2
Salmo 19:14
Isaia 41:14
Isaia 43:8, 11, 14
Isaia 45:15
Isaia 49:26
Isaia 60:16
Isaia 63:16
I° Timoteo 4:10

Dio è Guaritore

Gesù è la Rocca

Salmo 118:22
Isaia 28:16
Matteo 16:16-18
Atti 4:11
Romani 9:33
I° Corinzi 10:5
Efesini 2:20-22
I° Pietro 2:6-8

Gesù è Creatore

Giovanni 1:3
I° Corinzi 8:6
Efesini 2:10; 3:9
Colossesi 1:16
Ebrei 1:8-12
Apoc. 3:14; 4:11; 10:6; 14:7

Gesù Redentore e Salvatore

Luca 2:11
Giovanni 4:42
Atti 5:31; 13:23
I° Corinzi 1:30
Filippesi 3:20
Colossesi 1:14
II° Timoteo 2:10
Tito 1:4; 2:13
II° Pietro 1:1, 11
I° Giovanni 4:14

Gesù è Guaritore

Esodo 15:26
Salmo 6:2; 103:3; 107:20
Isaia 38:16; 57:18
Geremia 17:14; 30:17

Dio è Pastore

Salmo 23°
Salmo 100°
Isaia 40:10-11

Dio è Re

I° Samuele 12:12
Salmo 9:7
Salmo 47°; 95:3
Isaia 33:22; 44:6
Zaccaria 14:9

Numeri 21:8-9
Isaia 53:5
Matteo 4:23-24; 9:35
Atti 4:10; 9:34; 10:38

Gesù è Pastore

Giovanni 10:8-12
Ebrei 13:20
I° Pietro 2:21-23; 5:4

Gesù è Re

Salmo 24:7; 45°
Matteo 2:2; 21:5
Matteo 25:34, 40
I° Timoteo 1:17; 6:15
Apoc. 15:3; 17:14; 19:16

Dio Io sono Colui che sono Gesù Io sono Colui che sono

Isaia 43:10,25
Isaia 48:12
Esodo 3:13:14

Giovanni 4:26; 8:24, 58
Giovanni 18:5-8
Apocalisse 1:8, 17-18

Dio primo e ultimo

Isaia 41:4; 43:10
Isaia 44:6; 48:12

Gesù primo e ultimo

Apocalisse 22:13

Dio è vivente

Geremia 10:10
Matteo 22:32
I° Timoteo 4:10

Gesù è vivente

Luca 24:5
Atti 25:19
Apocalisse 1:18

Dio viene

Salmo 50:1-6
Zaccaria 14:4-5
I° Tessalonicesi 4:13-18
Apocalisse 19:11-16

Gesù viene

Matteo 25:31-46
I° Tessalonicesi 3:11-13
Tito 2:11-13
Apocalisse 1:4; 4:8

Quindi, se crediamo nella Trinità delle persone non stiamo vedendo bene. Perché la Parola di Dio ci mostra che la trinità non esiste nella Bibbia, non essendoci nemmeno scritta. La Trinità non regge neanche come dottrina, visto che ogni persona ha una propria personalità ed è impossibile mettere tre persone o personalità in una sola.

La Trinità è un'invenzione della chiesa Cattolica insieme all'imperatore Costantino a Nicea nel 325 d.C. [Nuova Enciclopedia di Collier Vol. 10, pag. 3 - Enciclopedia Britannica Vol. 3, pagg. 365-366]. L'apostolo Giovanni avvertì già di questo nell'Apocalisse: *"E vidi uscire dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta tre spiriti immondi, simili a rane. Essi infatti sono spiriti di demoni che fanno segni e che vanno dai re della terra e del mondo intero, per radunarli per la guerra di quel gran giorno di Dio onnipotente"* (Apocalisse 16:13-14).

Amico lettore farai bene a fuggire da tale impostura ed accettare la meravigliosa rivelazione che non

c'è altro Dio fuorché Gesù Cristo. Mettiti in preghiera sincera e vedrai che il Signore rivelerà Se stesso così come dice la Sacra Scrittura. Se desideri parlarne di più non hai che da contattarmi. Ti invito a ricercare questi versetti.

CHI È DIO?

DIO È SPIRITO

S. Giovanni 4:23-24
Atti 7:48-49
Atti 17:24-28
Salmi 139:11-12
I° Re 8:27
Geremia 23:21-27

UN SOLO DIO

Deuteronomio 6:4-9
Marco 12:28-34
Malachia 1:6 ; 2:10
Isaia 44:6-8
Isaia 45:5,6,21
Isaia 46:8-9
I° Corinzi 8:4-6
Efesini 4:5-6
I° Timoteo 2:5
Giacomo 2:19
Apocalisse 4:2-3

GESÙ È DIO

Isaia 7:14
Isaia 9:5
Malachia 2:10
Genesi 1:1
Zaccaria 14:9
Isaia 43:10-11
Esodo 3:13-15
I° Giovanni 5:20
Tito 2:13

GESÙ È UOMO

Matteo 1:23
I° Timoteo 3:16
II° Corinzi 5:19
Giovanni 12:44-45
Giovanni 14:6-10
Giovanni 10:30-33
Giovanni 8:21, 24, 28
Giovanni 8:56-58
Giovanni 1:10

Il Battesimo biblico

Perché essere battezzati secondo la dottrina degli apostoli? La risposta è la seguente: così è stato comandato dallo Spirito Santo all'apostolo Pietro e agli altri dal giorno della Pentecoste ad oggi. È infatti scritto: *"Essi erano perseveranti nella dottrina degli apostoli."* (Atti 2:42a). Vogliamo vedere alcuni versetti:

"Allora Pietro disse loro: 'Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo'" (Atti 2:38).

Presumere che le parole del Signore in Matteo 28:19 siano più importanti di quelle dette da San Pietro e Paolo negli Atti degli apostoli è una mancanza di maturità, perché ogni credente sa che nella Bibbia non ci sono parole più importanti e meno importanti ma che **tutto** è importante. Le parole dette dal Signore Gesù, da Pietro, da Paolo, da Filippo e chiunque altro sono **tutte Parole dette dallo Spirito Santo**, cioè da Gesù Cristo. Andiamo avanti.

“Giunti là, essi pregarono per loro, affinché ricevessero lo Spirito Santo, perché non era ancora disceso su alcuno di loro, ma essi erano soltanto stati battezzati nel nome del Signore Gesù” (Atti 8:15-16).

“Così egli comandò che fossero battezzati nel nome del Signore Gesù” (Atti 10:48).

“E disse loro: ‘Con quale battesimo dunque siete stati battezzati?’ essi risposero: ‘Col battesimo di Giovanni’. Allora Paolo disse: ‘Giovanni battezzò con il battesimo di ravvedimento, dicendo al popolo che dovevano credere in colui che veniva dopo di lui, cioè in Cristo Gesù’. Udito questo, furono battezzati nel nome del Signore Gesù” (Atti 19:3-5).

Amico lettore può essere la Parola di Dio più chiara? Paolo ha detto fortemente che ognuno che non è battezzato **nel nome del Signore Gesù Cristo**, ma in altro modo, deve essere ribattezzato. Quindi il battesimo trinitariano nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo non si trova nella Bibbia, ma è stato aggiunto nel Concilio di Nicea nel 325 d. C. A quel tempo i veri credenti che furono invitati al Concilio, poiché l'imperatore Costantino voleva una sola chiesa trinitariana e cattolica, non accettarono tale dogma e per questo furono perseguitati. [Enciclopedia Mondiale - Vol. 16, pag. 7270; Enciclopedia Canney - pag. 53] Purtroppo le chiese Cristiane non hanno seguito l'esempio dei santi primieri ma ad una ad una nel corso dei secoli hanno accettato il falso battesimo cattolico. Ma oggi la Luce è tornata per la grazia di Dio (Zaccaria 14:6-7) e ti aspetta per manifestarla sull'acqua.

Ora quando Gesù disse in Matteo 28:19 di battezzare nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, non disse agli apostoli di ripetere queste parole. Infatti quando la Pentecote scese su Pietro lui seppe per lo Spirito Santo che:

Padre è il **Signore**, il Figlio è **Gesù**, lo Spirito Santo è il **Cristo**, l'unto. Quindi la rivelazione di ciò che disse Gesù in Matteo 28° e praticata dall'apostolo Pietro negli Atti è il **Signore Gesù Cristo**. Amen! La Chiesa è fondata sulla Rocca-rivelazione (Matteo 16:13-18; 11:25), e Pietro ne ricevette la rivelazione. Poi tutti sanno che Padre, Figlio e Spirito Santo non sono nomi ma "titoli"; ma Gesù ha detto **"nome"** al singolare e non al plurale. E in più qual è questo nome? Il Signore Gesù Cristo.

Questa meravigliosa rivelazione non è da confondere con la dottrina così chiamata dei “Gesù solo”, poiché tale dottrina battezza soltanto nel “nome di Gesù” e in più crede nella rigenerazione tramite l’acqua. Invece il battesimo corretto è nel *“Nome del Signore Gesù Cristo”* e tramite la fede nel Suo Nome siamo salvati (Romani 10:13).

Andiamo ancora avanti con altri versetti che lo confermano:

“Ed ora, perché indugi? Alzati e sii battezzato e lavato dai tuoi peccati, invocando il nome del Signore” (Atti 22:16).

Vedi? Paolo stesso conferma di essere stato battezzato nel nome del Signore. Qual è questo nome? Lo facciamo dire sempre a lui:

“Ignorate voi, che noi tutti che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?” (Romani 6:3)

Quindi c'è solo un nome per il Signore ed è **GESÙ CRISTO**. Infatti è scritto:

"E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c'è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati" (Atti 4:12).

"e che nel suo nome si predicasse il ravvedimento e il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme" (Luca 24:47).

Amico lettore, la Scrittura è molto chiara. Dopo aver letto tali versetti, il tuo cuore resta ancora impassibile davanti ad essi? O vuoi anche tu ubbidire a questo santo comandamento e farti battezzare o ribattezzare nel nome del Signore Gesù Cristo? Con tutto il cuore aspetto una tua comunicazione, e saremmo pronti a battezzarti o ribattezzarti nell'unico vero battesimo biblico che la Parola di Dio riconosce e sostiene: nel nome del **SIGNORE GESÙ CRISTO**. Dio ti benedica.

Perché il Nome di Gesù Cristo

Leggendo accuratamente la Sacra Scrittura, si può notare di come continuamente viene messo davanti ai nostri occhi il Nome di Gesù Cristo. Analizzando che cosa può fare questo Nome, non dovrebbe più stupirci il perché ci battezziamo in tale modo secondo la sana dottrina degli Apostoli in Atti 2:38. Vediamo ora cosa può fare il Nome del Signore Gesù Cristo quando viene invocato da un credente:

- Solo nel Nome di Gesù Cristo vi è la salvezza: Matteo 1:21; Atti 2:21, 36; 4:12; 10:43; I° Timoteo 2:5-6; Romani 10:9, 13; I° Giovanni 2:12
- Solo in questo Nome scende il Battesimo dello Spirito Santo: Giovanni 14:26; 15:26; Atti 19:1-6
- Solo in questo Nome vi è la giustificazione: Romani 5:1; I° Corinzi 6:11
- Solo in questo Nome possiamo essere riconciliati con Dio: II° Corinzi 5:20
- Solo in questo Nome abbiamo la vita eterna: I° Giovanni 5:13
- Solo nel Nome di Gesù Cristo vi è la guarigione: Malachia 4:2; Marco 16:17; Giacomo 5:14; Atti 3:6, 16; 16:18
- Solo in questo Nome si fa il battesimo in acqua: Atti 2:38; 8:16; 10:48; 19:2-5; Romani 6:3-4
- Solo nel Nome di Gesù Cristo viene fatto ogni cosa in parola o in opera: Colossesi 3:17
- Solo in questo Nome viene glorificato il meraviglioso Padre: Giovanni 12:28; 14:13; Efesini 5:20

- Solo in questo Nome si può sperare: Matteo 12:21
- Solo in questo Nome il Signore è presente in mezzo a noi: Matteo 18:20
- Solo in questo Nome vi è il luogo d'adorazione: Deuteronomio 16:5-6; Matteo 1:21; Luca 1:31
- Solo in questo Nome vi è la benedizione: Matteo 21:9
- Solo in questo Nome si predica ravvedimento e remissione dei peccati: Luca 24:47; Colossesi 1:13-14

- Solo in questo Nome possiamo essere conservati: Giovanni 17:6, 12
- Solo in questo Nome dobbiamo credere: I° Giovanni 3:23
- Solo il Nome di Gesù deve essere magnificato: Salmo 8:1; Atti 19:17
- È l'unico Nome al di sopra di ogni nome: Filippesi 2:9-10; Ebrei 1:4
- È l'unico Nome che dobbiamo tenere fermamente: Apocalisse 2:3, 13; 3:8
- È questo il Nome del Re dei re e Signor dei signori: Apocalisse 19:16
- È il Nome da temere: Malachia 3:16; 4:2
- Al Suo Nome dobbiamo salmeggiare: Salmi 9:2
- Il Suo Nome è una forte torre: Proverbi 18:10
- Solo in questo Nome Dio è con noi: Isaia 7:14; Matteo 1:23
- Solo in questo Nome viene il regno di Davide: Marco 11:10

Concludendo alla luce di tutte queste Scritture, non ci dovrebbero essere più dubbi sull'importanza del **Nome del Signore Gesù Cristo** e della Sua applicazione.

Un Battesimo di Fuoco

Non c'è migliore mezzo per purificare o per sterilizzare uno strumento che il fuoco. Da sempre tale elemento viene utilizzato per raffinare qualunque cosa. Anche nell'ambito della Fede il miglior modo per purificare un figliuolo di Dio è il Fuoco dello Spirito Santo.

Dopo aver udito la Parola di Dio e aver creduto all'Evangelo della salvezza, obbedendo al battesimo in acqua nel Nome del Signore Gesù Cristo, il genuino credente aspetta da Dio il "sigillo" con il Battesimo dello Spirito Santo (Efesini 1:13-14).

Tale promessa si trova nella Sacra Scrittura ed è accessibile ad ognuno che crede (Luca 11:13). Chi lo desidera ardentemente si dispone alla presenza del Signore, seguendo tutta la Parola di Dio e pregando continuamente con tutto il cuore, affinché Gesù mandi la promessa del Padre sul credente. Tale esperienza, poiché non è una conoscenza intellettuale (Romani 12:2), è la più gloriosa tra le promesse che Dio ha fatto all'uomo per questa terra. Su tale soggetto sono stati scritti innumerevoli libri e testi, ma altra cosa è poterlo sperimentare personalmente. Infatti "Pentecoste" è un'esperienza vivificante con il Signore Gesù, esattamente come lo fu per gli apostoli 2000 anni fa a Gerusalemme. Questa terza opera della grazia conclude le prime due della "giustificazione" e della "santificazione" nel cammino spirituale del genuino credente.

Non dobbiamo dimenticare che Dio ci accorda tale "grazia" se abbiamo anche attraversato le nostre prove come fece padre Abrahamo in Genesi 22°. Sempre dopo la prova c'è il premio.

Quando lo Spirito Santo invade l'anima riscattata, ogni parte del corpo del Cristiano può avvertire la Sua presenza. Ogni suo membro viene attraversato e impregnato dallo Spirito, ed una grande gioia, che non ha mai provato prima, inonda il credente.

Se si ha sete di questa esperienza (Giovanni 7:37-39), il Salvatore non resterà sordo al grido dei Suoi eletti (Luca 18:7) che Gli rivolgono preghiere giorno e notte affinché tale santo desiderio sia colmato. Tutti coloro che l'hanno sperimentato non fanno altro che dirlo e testimoniarlo agli altri, affinché tutti possano beneficiare tale meravigliosa realtà.

Il Profeta di Dio

In ogni tempo, il Signore misericordioso (Efesini 2:4) ha mandato un messaggero-profeta per aiutare il popolo di Dio. Sono di esempio il tempo di Noè, il tempo di Mosè, il tempo di Elia ed Eliseo, ed ancora nel tempo di Giovanni Battista. Lo ha fatto anche nel nostro tempo poiché l'uomo può dimenticare (Giacomo 1:24), Dio invece no (Ebrei 6:10). Così anche oggi ci ha mandato un profeta come promesso nelle Sacre Scritture. Ci si potrebbe chiedere perché un profeta? Per diversi motivi:

1. Poiché hanno la rivelazione di Dio per il loro tempo: *“Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servi, i profeti”* (Amos 3:7).
2. La Parola viene rivelata innanzitutto al profeta: *“... nè la Parola per mancanza di profeti”* (Geremia 18:18).
3. Il profeta è il restauratore dell'Altare del Signore: *“E con quelle pietre (Elia) edificò un altare al nome dell'Eterno...”* (I° Re 18:32; vedi anche Atti 3:21).
4. Poiché il profeta è il messaggero del Signore: *“E Aggeo messaggero dell'Eterno, disse al popolo...”* (Aggeo 1:13; vedi anche Abdia 1:1, e II° Cronache 36:15-16).
5. Coi profeti possiamo trionfare (II° Cronache 20:20).
6. È uno dei 5 ministeri di Efesini 4:11 per edificare e perfezionare il Corpo di Cristo (Vedi Efesini 2:20).
7. Per annunziare il mistero di Dio (Apocalisse 10:7).
8. Gesù il Signore ha detto che li avrebbe mandati per tutti noi. (Matteo 23:34a; Atti 11:27-28; 13:1; 15:32)

E per altri motivi ancora Dio, che non muta (Malachia 3:6), continua ad avvertirci con i Suoi messaggeri-profeti in ogni epoca (Apocalisse 1:20 e 5:6). Riguardo al nostro tempo ci sono delle profezie che si dovevano adempiere con la venuta d'un profeta-messaggero. In Malachia 4:5-6, il Signore promise che sarebbe di nuovo venuto un uomo con il ministero di Elia. Molti applicano questo versetto a Giovanni Battista, ma la perfetta armonia della Bibbia mostra il contrario. Giovanni Battista viene descritto in Malachia 3:1, e Gesù stesso lo conferma in Matteo 11:10, senza fare nei quattro Vangeli nessun riferimento a Malachia 4:5. Giovanni Battista stesso, quando gli chiesero se fosse l'Elia, lui rispose: *“Non lo sono...”* (Giovanni 1:21). Infatti lui aveva solo la potenza di Elia (Luca 1:17a). Un'altra testimonianza sta nel fatto che il ministero di Giovanni Battista fu solo quello di: *“...volgere i cuori de' padri ai figliuoli...”* (Luca 1:17b), mentre l'Elia di Malachia 4:6 è di: *“... ricondurre il cuore dei padri verso i figliuoli, e il cuore dei figliuoli verso i padri”*. Amen! La Parola di Dio è chiara.

Gesù stesso parlò di tutte e due in Matteo 17:10-13 : *“E Gesù rispose loro, dicendo: Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa”*. Ora possiamo notare al versetto 11, che si parla dell'Elia di Malachia 4:5 che deve fare due cose:

- A) *deve venire prima e...*
- B) *ristabilire ogni cosa.*

Invece Giovanni Battista era già venuto, come Gesù poi disse al versetto 12, e non ristabilì tutto. Matteo 11:10-14 conferma che lui venne solo per preparare la via al Messia. Il ristabilimento come dice Atti 3:19-21 è prima del ritorno di Cristo, quando accadrà il Rapimento.

Poi in Malachia 4:1-3 la Terra verrà bruciata per istaurare il Millennio ed al tempo di Giovanni Battista questo non accadde. Tutti questi requisiti di Elia, carissimo lettore/ice, li abbiamo visti manifestati e identificati nel potente ministero di William Marrion Branham, un uomo umile in cui Dio aveva fuso la Parola e la potenza dello Spirito Santo. In questo piccolo esposto non ho potuto dire tutto, ma se sei interessato a saperne di più sentiti pure libero di contattarci.

Conclusione

Caro/a lettore/ice,
se desideri qualcuno con cui parlare o pregare, rivolgiti pure ai seguenti indirizzi:

IL MESSAGGIO DI DIO

Via della Mattonata, 17

Mentana (RM)

Culto: ogni Domenica ore 10:00

Mercoledì ore 20:00

CASA DEL SIGNORE

Via Euterpe, 34

Roma Torrenova

Culto in Italiano / Romeno: ogni Domenica ore 10:00 e

Giovedì ore 19:00

In queste chiese potrai trovare **Bibbie e messaggi** predicati dal fratello e profeta di Dio, William Branham. Tali messaggi stanno aiutando milioni di persone in tutto il mondo e vengono distribuiti gratuitamente in diverse lingue, a chiunque ne faccia richiesta.

Se desideri poi, puoi anche frequentare i culti liberamente per trovare pace e riposo alla tua anima.

Ricorda sempre che la tua anima vale più di 10.000 mondi; è preziosissima agli occhi di Dio e il caro Signore ci ha mandato la Sua Parola (Salmo 107:20) per aiutarci e salvarci.

Possa l'Onnipotente Iddio vegliare su di te! Questa è la mia sincera preghiera. Speriamo di sentirti, Dio ti benedica!

LIBRI DELLO STESSO AUTORE

- PROFEZIE DEL TEMPO DELLA FINE 60 pagg.
- VERE TESTIMONIANZE 68 pagg.
- RESTA CON LA PAROLA DI DIO 28 pagg.
- COSÌ DICE IL SIGNORE. 64 pagg.
- IL TEMPO DEL SIGNORE (comprensivo di tabelle) 44 pagg.
- BABILONIA LA GRANDE (comprensivo di foto) 60 pagg.
- PROFEZIE DEL PROFETA (comprensivo di foto) 72 pagg.
- IL VANTAGGIO DEL CRISTIANO 28 pagg.

Per chi desidera questo libro ed altri contatti:

IL MESSAGGIO DI DIO

Via della Mattonata, 17
I - 00013 Mentana (RM)
<http://www.branham.it>

Stampato Ottobre 2008